

Nato da un convegno dedicato alla relazione sullo stato delle missioni nel mondo redatta da Urbano Cerri per Innocenzo XI, questo volume guida il lettore dentro una fonte decisiva per comprendere l'orizzonte missionario della Roma seicentesca. Dai vicariati apostolici alla Moscovia, dai Balcani al Nuovo Mondo, fino all'Inghilterra e alle sue colonie, i saggi qui raccolti ricostruiscono reti, conflitti, itinerari e frontiere della presenza cattolica nel mondo moderno, offrendo una prima introduzione storica e critica alla futura edizione italiana di un testo di eccezionale rilievo per la storia delle missioni, della curia romana e delle relazioni tra Europa e mondo.

ALESSANDRO BOCCOLINI, DEIM, Università degli Studi della Tuscia. Direttore della rivista scientifica *Eastern European History Review*: <http://www.easterneuropeanhistory.eu/>

MASSIMO CARLO GIANNINI, Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Università degli Studi di Teramo: <https://www.unite.it/UniTE/Docente/Doc/massgiannini>

GIOVANNI PIZZURUSO, DiLASS, Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara. <https://www.dilass.unich.it/node/8415>

PÉTER TUSOR, Department of History, Pázmány Péter Catholic University e Hungarian Academy of Sciences. Vedi http://institutumfraknoi.hu/en/research_group_leader

*Della Francia soggiogata da Giulio Cesare, che poi passò
sotto la Germania dominata da' Duelli d'Austria pren-
dendo i suoi Popoli il nome di Svizzeri dal fassello di
Svitz / funder ucciso Leopoldo ultimo lor Duca del 1400
si refero affatto liberi. Sono questi l'omini divisi in 13 can-
toni fra loro uniti sette de' quali sono cattolici, quattro E-
retici, e due misti, che per la religione hanno tra loro aue-
re fierissime guerre suscitato dalla perfida Breffarda Lwin-
gho, che restò morto in una battaglia. La religione tra*

In copertina: particolare di manoscritto (XVII secolo).

ISBN: 979-12-5524-235-2

EURO 25,00



9 791255 242352

ALESSANDRO BOCCOLINI
MASSIMO CARLO GIANNINI
GIOVANNI PIZZURUSO
PÉTER TUSOR

A CURA DI

"UNUS NON SUFFICIT ORBIS"
ROMA E LE MISSIONI EUROPEE NEL SECONDO SEICENTO

SETTE CITTÀ

a cura di
Alessandro Boccolini
Massimo Carlo Giannini
Giovanni Pizzorusso
Péter Tusor

"UNUS NON SUFFICIT ORBIS" ROMA E LE MISSIONI EUROPEE NEL SECONDO SEICENTO

*Della Francia soggiogata da Giulio Cesare, che poi passò
sotto la Germania dominata da' Duelli d'Austria pren-
dendo i suoi Popoli il nome di Svizzeri dal fassello di
Svitz / funder ucciso Leopoldo ultimo lor Duca del 1400
si refero affatto liberi. Sono questi l'omini divisi in 13 can-
toni fra loro uniti sette de' quali sono cattolici, quattro E-
retici, e due misti, che per la religione hanno tra loro aue-
re fierissime guerre suscitato dalla perfida Breffarda Lwin-
gho, che restò morto in una battaglia. La religione tra*

SETTE CITTÀ

Studi di storia delle istituzioni ecclesiastiche 13

Collana diretta da
Massimo Carlo Giannini (Università di Teramo)
Matteo Sanfilippo (Università della Tuscia)



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

Editori Scientifici:

Istituto Nazionale di Studi Romani

DEIM (Università della Tuscia)

Fraknói Vilmos Római Történeti Kutatócsoport – HUN-REN PPKE-PTE
(Istituto di Ricerca Vilmos Fraknói dell'Università Cattolica Péter Pázmány e
della Rete di Ricerca Scientifica Ungherese. Budapest).

DiLASS (Università di Chieti-Pescara)

Centro Studi Emigrazione (Roma)

Ogni opera di questa collana è valutata da due lettori anonimi

Chiuso il 15-03-2026

Impaginazione a cura di: Emanuele Paris

ISBN: 979-12-5524-235-2

ISBN ebook: 979-12-5524-232-1

Edizioni **SETTE CITTÀ**

Via Mazzini 87 – 01100 Viterbo

tel. +39 0761 303020

info@settecitta.eu

www.settecitta.eu

a cura di
Alessandro Boccolini
Massimo Carlo Giannini
Giovanni Pizzorusso
Péter Tusor

**“UNUS NON SUFFICIT ORBIS”
ROMA E LE MISSIONI EUROPEE
NEL SECONDO SEICENTO**



Sommario

- 7 *Abbreviazioni*
- 9 *Alessandro Boccolini e Matteo Sanfilippo*
Premessa
- 13 *Massimo Carlo Giannini*
Per una storia della circolazione europea del testo di Urbano Cerri fra pratiche culturali e polemiche religiose
- 41 *Giovanni Pizzorusso*
I Vicariati Apostolici e Propaganda Fide nella relazione di Urbano Cerri a Innocenzo XI
- 57 *Gaetano Platania*
Propaganda Fide e la “tollerante” Rzeczpospolita. Una minoranza religiosa nella relazione di Urbano Cerri: il caso ruteno
- 91 *Matteo Sanfilippo*
I rapporti con le minoranze religiose: le migrazioni
- 105 *Péter Tusor*
At the frontier of missions: the Hungarian-Ottoman border
- 115 *Alessandro Boccolini*
Alle frontiere delle missioni: la Moscovia
- 141 *Silvia Notarfonso*
Alla frontiera delle missioni: l'area turco-balcanica

- 169 *Elisabeth Richard*
Alla frontiera delle missioni: l'area persiano-turca
- 181 *Luca Codignola*
Alla frontiera delle missioni: il mondo coloniale americano
- 191 *Matteo Binasco*
Alla frontiera della missione: le isole britanniche e loro colonie
- 203 Indice dei nomi

Abbreviazioni

AAV Archivio Apostolico Vaticano

Segr. Stato: Segreteria di Stato

AGT Archivio Generale dei Teatini. Roma

ASMa Archivio di Stato di Mantova

BAV Biblioteca Apostolica Vaticana

APF Archivio Storico di Propaganda Fide

Acta: Acta Sacrae Congregationis

CP: Congregazioni Particolari

Lettere: Lettere (1622-1892)

SC: Scritture Riferite nei Congressi

SOCG: Scritture Originali Riferite nelle Congregazioni Generali

Relazione: Miscellanee Varie, vol. XI, Relazione di Mons.r Urbano Cerri alla Santità di N.S.P.P. Innocenzo XI dello Stato di Propaganda Fide, ff. 1rv, 48rv-179rv

Premessa

Alessandro Boccolini e Matteo Sanfilippo

Con questo volume si apre un nuovo ciclo di atti dei convegni organizzati da più istituti accademici e di ricerca sotto l'egida dell'Istituto Nazionale di Studi Romani. Nel recente passato (2022-2024) abbiamo lavorato sui Collegi per Stranieri in Italia¹, dopo aver organizzato un convegno sui cardinali e due sugli agenti delle nazioni². Ora prevediamo un nuovo triennio nel quale le università di Viterbo e Chieti-Pescara e alcuni istituti di ricerca, quali il Centro Studi Emigrazione di Roma e il *Fraknói Vilmos Római Történeti Kutatócsoport* (HUN-REN PPKE-PTE), si sono dati, sempre sotto l'egida dell'Istituto Nazionale di Studi Romani, il compito di esplorare parte della documentazione storica dell'attuale Dicastero vaticano per l'Evangelizzazione dei Popoli.

Come primo testo abbiamo affrontato la *Relazione* sullo stato delle missioni nel mondo redatta da Urbano Cerri per Innocenzo XI. Mentre alcuni di noi stavano lavorando alla sua edizione, che seguirà a breve, ci siamo resi conto che bisognava approfondire i molti punti da essa indicati, chiarirne il lessico, ricostruirne il contesto e verificarne il rilievo sul piano storico, istituzionale e storiografico. A tal scopo abbiamo organizzato il convegno dal quale ha avuto origine questo libro. La relazione di Cerri, infatti, non è soltanto un inventario delle missioni cattoliche nel secondo Seicento, né un semplice strumento informativo redatto per il pontefice: essa è anche una vera e propria mappa del mondo confessionale vista da Roma, un testo che riflette insieme le ambizioni della Santa Sede, i limiti della sua azione, la qualità delle informazioni disponibili, le gerarchie interne alle priorità missionarie e, soprattutto, la tensione continua

1 *I collegi per stranieri a/e Roma nell'età moderna*, vol. I: *Cinque-Settecento*, a cura di Alessandro Boccolini, Matteo Sanfilippo, Péter Tusor, Viterbo, Sette Città, 2023; vol. II: *1750-1915*, Viterbo, Sette Città, 2024, e vol. III: *Dopo la grande guerra*, Viterbo, Sette Città, 2025, entrambi a cura di Alessandro Boccolini, Philippe Roy-Lysencour, Matteo Sanfilippo, Péter Tusor.

2 *Gli "Angeli custodi" delle monarchie. I cardinali protettori delle nazioni*, a cura di Matteo Sanfilippo, Péter Tusor, Viterbo, Sette Città, 2018; dei medesimi curatori, *Gli agenti presso la Santa Sede delle comunità e degli Stati stranieri*, vol. I: *Secoli XV-XVIII*, Viterbo Sette Città, 2020, e vol. II: *Secoli XVIII-XX*, Viterbo, Sette Città, 2021.

tra universalismo cattolico e concretezza dei singoli contesti locali.

In quest'ultimo esploriamo quasi passo per passo la suddetta relazione e ne affrontiamo sia alcuni temi trasversali, sia alcune aree geografiche. Fra i primi rientrano l'evoluzione dei vicariati apostolici, il problema della mobilità durante il Seicento, la questione dei ruteni e, più in generale, il rapporto tra giurisdizione, evangelizzazione e costruzione di chiese locali. Fra le seconde abbiamo invece privilegiato una serie di frontiere, intese non come limiti statici, ma come spazi di contatto, di attrito, di negoziazione e talora di convivenza tra confessioni, poteri politici, culture e lingue diverse: la Moscovia, il confine tra l'impero turco e il regno d'Ungheria, l'area balcanica, l'area persiano-turca, il Nuovo Mondo, il Regno d'Inghilterra e le sue colonie.

Ne risulta un itinerario che segue la relazione di Cerri, ma al tempo stesso la supera e la mette alla prova. Il saggio iniziale ricostruisce la fortuna europea del testo, la sua circolazione manoscritta in Italia e fuori d'Italia, il suo uso nelle polemiche religiose e la sua successiva pubblicazione in contesti non italiani. Tale ricostruzione mostra già quanto la relazione non fosse un documento marginale, ma un testo capace di viaggiare, di essere riutilizzato e reinterpretato in ambienti confessionali differenti. A questo primo livello di indagine si collega poi quello, più strettamente istituzionale, che riguarda il ruolo di Propaganda Fide e dei suoi strumenti di governo: in particolare il vicariato apostolico, che nel secondo Seicento si conferma come uno dei mezzi più duttili e più efficaci per rafforzare la presenza romana nelle aree di frontiera, nei territori di minoranza cattolica, nelle regioni sottratte o solo parzialmente sottratte ai tradizionali sistemi di patronato.

Accanto alla storia delle istituzioni, il volume mette in luce anche la varietà dei quadri regionali. L'Europa centro-orientale e balcanica emerge come uno spazio in cui Roma si confronta non soltanto con l'islam ottomano, ma anche con la pluralità dei cristianesimi orientali, con le resistenze degli assetti locali e con le fragilità stesse dell'organizzazione missionaria latina. La Rzeczpospolita e il problema ruteno mostrano in modo esemplare quanto fossero stretti i nessi fra politica, disciplina ecclesiastica e unione religiosa; la Moscovia rivela invece il carattere insieme ambizioso e incerto dei progetti romani verso il mondo ortodosso; l'area turco-balcanica e quella persiano-turca illuminano la durezza dell'esperienza missionaria, la necessità di adattamento, il peso delle mediazioni linguistiche e culturali, nonché i limiti di collegi e strutture formative pensati a Roma ma spesso messi in crisi dalle realtà locali.

Non meno significativi sono i contributi dedicati al mondo coloniale americano e alle isole britanniche. In questi casi la relazione di Cerri consente di cogliere non soltanto il grado di conoscenza che la curia romana possedeva di quelle aree, ma anche le sue lacune, le sue asimmetrie e le sue preferenze. Si

conferma così che il documento non va letto come una fotografia oggettiva del cattolicesimo globale, bensì come una fonte complessa, talora selettiva, sempre rivelatrice delle priorità con cui Propaganda Fide guardava al mondo. Anche per questo il volume non si limita a “commentare” la relazione, ma la usa come osservatorio privilegiato per studiare l'intreccio fra informazione, governo, missione e rappresentazione dello spazio.

Purtroppo, alcuni partecipanti al convegno tenutosi il 12 dicembre 2025 non hanno potuto consegnare il loro saggio e sono rimasti quindi scoperti alcuni argomenti particolarmente interessanti, in particolare le missioni in India e nell'Estremo Oriente. Tale mancanza si avverte, perché proprio quei contesti avrebbero permesso di seguire ancora più da vicino questioni decisive per la storia della prima età moderna, quali le strategie di adattamento dell'azione missionaria, i rapporti con le grandi tradizioni religiose asiatiche e il confronto fra modelli diversi di evangelizzazione. Tuttavia, anche così, questo volume offre una prima e solida introduzione a quanto verremo scoprendo grazie all'edizione della relazione di monsignor Cerri.

Quest'ultima, infatti, non ha mai sinora conosciuto un'edizione italiana, pur essendo stata tradotta in altre lingue e pur essendo diffusa in moltissime biblioteche italiane. La sua stessa sopravvivenza in una pluralità di copie manoscritte, la sua circolazione europea e la sua ricezione in ambienti diversi mostrano che ci troviamo di fronte a una fonte di eccezionale interesse, non solo per la storia di Propaganda Fide, ma per la storia della Roma moderna e delle sue proiezioni globali. In tal senso questo libro vuole essere insieme un sondaggio preliminare, una guida di lettura e una dichiarazione di metodo: prima di offrire al pubblico l'edizione del testo, era necessario restituirgli il suo paesaggio storico, istituzionale e geografico.

Proprio a questo tema è dedicato il saggio iniziale, che ricostruisce sia la diffusione manoscritta in Italia e altrove, sia le ragioni per le quali fuori d'Italia la nostra relazione fu più volte pubblicata. I contributi che seguono mostrano invece, ciascuno dal proprio angolo visuale, quanto il testo di Cerri sia capace ancora oggi di suggerire piste di ricerca nuove, di riaprire dossier solo apparentemente noti e di collegare tra loro la storia delle missioni, la storia della curia romana, la storia politica europea e quella delle relazioni interculturali. Se questo volume riuscirà a rendere evidente anche solo una parte di tale ricchezza, esso avrà raggiunto il suo scopo.